



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI SCICLI
 (Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
 SETTORE VII AMBIENTE E PATRIMONIO

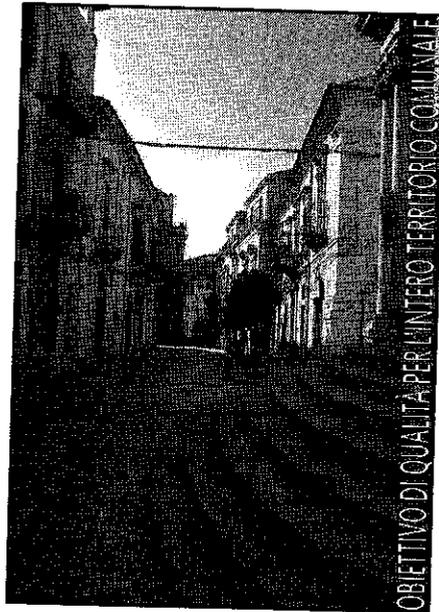
A. R. O. SCICLI

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA, TRASBORDO E
 TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
 DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI
 ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA

CIG: _____

ALLEGATO C

Approvato con
 Determina R.G. n. del



PER LA DURATA DI ANNI SETTE

I PROGETTISTI
 Geom. Giuseppe Tasca

Geom. Loredana Amenta

Geom. Angela Agosta



Scicli lì 06/06/2018

PIANO DI INTERVENTO

(Direttiva gestione integrata dei rifiuti prot. n. 1290 del 23.05.2013 per l'applicazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE "DUVRI"

ARTICOLO 1. PREMESSE

Il presente "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" è redatto in adempimento all'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (T.U. Sicurezza) e contiene le informazioni principali per l'I.A. (I.A.) in ordine ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b) D.lgs. 9.4.2008 n. 81 e s.m.i.

Nel caso del Comune di Scicli, Amministrazione Appaltatrice (A.A.), l'affidamento dell'appalto di servizio in oggetto impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da realizzare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta. Il DUVRI è lo specifico documento di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze che potrebbero avere luogo, nei propri insediamenti, tra le attività svolte dai propri lavoratori e le attività svolte dai lavoratori di Aziende appaltatrici, subappaltatrici o Lavoratori autonomi, costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

I datori di lavoro, compresi i subappaltatori, devono pertanto promuovere la cooperazione ed il coordinamento, ed in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

I.A., nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazioni al DUVRI sulla base della propria esperienza senza che questo giustifichi modifiche o adeguamento dei prezzi o dei costi della sicurezza.

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione, in base a varianti contrattuali in corso d'opera o allo specifico progetto offerta dalla I.A. che comporti modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione di A.A., per essere quindi allegato al contratto d'appalto che verrà sottoscritto tra le parti.

ARTICOLO 2. DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

La determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, definisce interferenza un **"contatto rischioso" tra il personale di A.A. e quello di I.A. o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti** ovvero l'attività in appalto, svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente o correlate alla sua natura.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività di I.A., che la stessa ha comunque obbligo di esaminare ed esplicitare all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

ARTICOLO 3. FINALITÀ E GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI, redatto preventivamente alla gara di appalto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., si prefigge l'obiettivo di illustrare il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi derivanti dalle reciproche interferenze tra le attività svolte dai lavoratori dipendenti di A.A. e le attività svolte dai lavoratori di I.A., o singoli Lavoratori autonomi incaricati dell'effettuazione di opere, servizi, ecc., all'interno dell'azienda committente e le misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi relativi.

A.A. fornisce informazioni sui rischi specifici esistenti per l'esecuzione dei servizi in appalto e mette in condizioni I.A. di conoscere i rischi per essere in grado di pianificare per i propri dipendenti o per se stesso le misure necessarie per prevenirli. Il DUVRI è messo a disposizione dei concorrenti ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e succ. modifiche ed integrazioni.

I.A., nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire, sulla base della propria esperienza, la sicurezza del lavoro, senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Il.I costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3bis, del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e succ. modifiche ed integrazioni si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto la A.A. procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

ARTICOLO 4. ANALISI RISCHI INTERFERENTI

Le attività interferenti possono comportare rischi sia ai lavori svolti dai dipendenti di A.A. sia ai dipendenti di I.A. I rischi non sono riferiti alle singole mansioni ma alla concomitanza delle lavorazioni/attività.

Il.II presente documento, che I.A. dichiara di accettare e condividere, indica le misure da adottare per eliminare o, laddove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro di A.A., laddove è previsto che debba operarvi anche I.A.;
- i rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione dei servizi, esplicitamente richieste dal A.A., che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività di I.A. Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte delle fasi lavorative/produktive aziendali, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità di A.A. e, quindi, alla possibilità per A.A. di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Facendo riferimento alla Valutazione dei rischi in essere (VDR), di cui il presente documento forma parte integrante, si prende atto che i rischi sotto elencati si intendono esclusi in quanto non presenti nelle mansioni considerate:

- Rischio Amianto (Titolo IX, Capo III, D.Lgs 81/2008 s.m.i.);
- Rischio da fumo passivo (art. 51 legge n. 3 del 16.01.2003);
- Rischio Radon (D.Lgs 241/2000);
- Rischio esplosioni (Titolo XI, D.Lgs 81/2008 s.m.i.);
- Rischio biologico / cancerogeno (Titolo X, D.Lgs 81/2008 s.m.i.);
- Rischio rumore (Titolo VIII, Capo II, D.Lgs 81/2008 s.m.i.);
- Rischio vibrazioni ((Titolo VIII, Capo III, D.Lgs 81/2008 s.m.i.);
- Rischio radiazioni ionizzanti (D.Lgs 230/1995);
- Rischio radiazioni non ionizzanti (D.Lgs 230/1995);

A.A. ha analizzato il rischio incendio e predisposto tutte le misure per evitarlo o contenerlo, i luoghi dove si opera sono stati classificati, essi presentano la segnaletica di sicurezza, il layout di evacuazione, i mezzi di estinzione degli incendi. Sono altresì presenti gli addetti alle emergenze con i quali i lavoratori dipendenti di I.A. dovranno operare in caso si manifestino situazioni di reale emergenze, nonché durante eventuali prove, esercitazioni e simulazioni. I nominativi degli addetti alle emergenze sono reperibili con i lay-out di evacuazione.

ARTICOLO 5. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Nelle schede seguenti sono indicati i soggetti che cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e succ. modifiche e integrazioni. I soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 sono il datore di lavoro A.A. e l'azienda appaltatrice.

5.1 Datore di lavoro A.A.

5.1.1 Dati generali

Denominazione e Ragione sociale	A.A. DI SCICLI
Sede Legale	
Attività svolta	Pubblica Amministrazione
Legale Rappresentante	
Part. IVA e codice Fisc	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico competente	

5.2 Impresa Appaltatrice (I.A.)

5.2.1 Dati generali

Denominazione e Ragione sociale	
Sede Legale	
Attività svolta	
Legale Rappresentante	
Part. IVA e codice Fisc	
Telefono	
Fax	
E-mail	

5.2.2 Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico competente	

5.2.3 Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

n. ordine	Nominativi	qualifica

5.3 Impresa Sub Appaltatrice

5.3.1 Dati generali

Denominazione e Ragione sociale	
Sede Legale	
Attività svolta	
Legale Rappresentante	

Part. IVA e codice Fisc	
Telefono	
Fax	
E-mail	

5.3.2 Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile SPP	
RLS Impresa	
Medico competente	

5.3.3 Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

n. ordine	Nominativi	qualifica

ARTICOLO 6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio consiste nell'espletamento da parte di I.A. dei servizi di igiene urbana su tutto il territorio comunale compresa l'applicazione e riscossione della relativa Tariffa a corrispettivo, in particolare:

1. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati:

- Frazione secca residua dei rifiuti urbani
- FORSU
- Carta e cartone
- Contenitori in plastica per liquidi e lattine in alluminio e banda stagnata
- Vetro
- Residui di natura vegetale
- Rifiuti ingombranti e RAEE
- Rottami ferrosi
- Legno

- Cassette in plastica
 - Polistirolo
 - Inerti derivanti da piccoli interventi di manutenzione (massimo 0,5 mc/settimana per utente)
 - Cartucce di toner esausti
 - Contenitori etichettati con simbolo "T" e/o "F"
 - Vernici
 - Oli minerali esausti
 - Oli e grassi vegetali
 - Accumulatori al piombo (batterie di autoveicoli)
 - Pile scariche
 - Medicinali inutilizzati
 - Apparecchiature telefoniche mobili obsolete
 - Pile scariche e medicinali inutilizzati
 - Rifiuti cimiteriali ordinari
2. Gestione e direzione tecnica del centro comunale di raccolta;
 3. Gestione dei Punti Mobili di raccolta;
 4. Pulizia del suolo comunale con mezzi meccanici e a mano e smaltimento di quanto raccolto
 5. Raccolta, trasporto e smaltimento in forma differenziata rifiuti - pulizia aree del mercato settimanale
 6. Spurgo pozzetti e caditoie stradali e smaltimento dei reflui di risulta
 7. Pulizia spiagge
 8. Pulizia sedi municipali
 9. Pulizia orinatoi
 10. Disinfestazione e derattizzazione
 11. Rimozione discariche abusive
 12. Altri servizi di igiene del suolo
 13. Fornitura di sacchi e contenitori per le varie raccolte
 14. Gestione del sistema di raccolta domiciliare a misurazione volumetrica puntuale della frazione residua (secco) con TAG RFID.
 15. Applicazione del sistema tariffario a corrispettivo secondo le modalità previste nel Regolamento per la disciplina del corrispettivo rifiuti in luogo della TARI.
 16. Gestione sportello e rapporto con utenza;
 17. Gestione attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti dell'utenza;
 18. Gestione attività di formazione e coordinamento.

I.A. potrà effettuare servizi a privati, su richiesta degli stessi, per tipologie di rifiuto che per qualità o quantità siano stati esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani prevista da A.A. Per tali tipologie di rifiuto I.A. può provvedere, se dotata di idonea iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti, alla loro raccolta, trasporto e conferimento agli impianti finali di smaltimento dietro compenso da definirsi tra le parti. I servizi oggetto d'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati se non per comprovate "cause di forza maggiore". La durata dell'appalto è di 7 (sette) anni a decorrere dalla data di consegna del servizio.

ARTICOLO 7. ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO

A.A. procederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale di I.A. o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione di I.A. del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale. La I.A. dovrà:

- presentare il documento unico di valutazione dei rischi DUVRI definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui servizi che la I.A. dovrà esplicitare in sede di gara, se diverse da quanto qui indicate, da allegare al contratto;
- produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al comma precedente.

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente documento, I.A. garantirà una figura di Preposto/Referente individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile di A.A.

ARTICOLO 8. VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Ai fini del presente documento, si ritiene di non esaminare i contatti tra I.A. e la generica utenza (es. cittadini e autoveicoli) normalmente presenti sul territorio comunale sul quale I.A. andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR obbligo di I.A. Le attività che comportano dei rischi possono essere così riassunte:

- movimento dei mezzi sulle strade pubbliche;
- soste per raccolta rifiuti o pulizia strade;
- attività di raccolta rifiuti a terra;
- attività di raccolta rifiuti meccanizzata;
- attività di pulizia manuale;
- attività di pulizia meccanizzata;
- movimentazione carichi, svolta prevalentemente presso il CCR.

Nell'ambito del presente appalto si considerano le seguenti interferenze:

1. accesso ad aree pertinenziali di proprietà comunali con possibile presenza di altri lavoratori, ai fini del ritiro/raccolta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti, quali:

- sede municipale e sedi staccate;
- edifici pubblici;
- scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° e 2° grado;
- palestre e impianti sportivi;
- biblioteca;
- ambulatorio medico;
- centro sportivo;
- aree cimiteriali;
- area mercato settimanale;
- giardini e verde pubblico attrezzato.

2. accesso al Centro comunale di raccolta dei rifiuti sito in Contrada San Biagio. Relativamente al punto 1, si tratta dell'interferenza generata dalla necessità di dover accedere alle aree pertinenziali di A.A. per

svuotare i contenitori, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività di pulizia, contemporaneamente alla presenza di personale comunale nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti.

Relativamente al punto 2, si tratta dell'interferenza generata dall'accesso da parte della I.A. alla struttura comunale per conferire i rifiuti e/o per movimentare i contenitori/cassoni di raccolta, contemporaneamente alla presenza di altri lavoratori del A.A. o di altra associazione volontaria autorizzata dal A.A.

ARTICOLO 9. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Per le interferenze richiamate nel precedente articolo, i rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli dei due soggetti o di schiacciamento di persone eventualmente transitanti a piedi. Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- riunione periodica di coordinamento tra I.A. e A.A. e consegna dei documenti inerenti la sicurezza;
- sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- formazione periodica degli operatori;
- eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti;
- in riferimento alle scuole e/o alle altre strutture di proprietà comunale, le operazioni dovranno essere prevalentemente svolte, laddove possibile, al di fuori dell'orario lavorativo del personale scolastico o di A.A. o di altre ditte incaricate di eseguire lavori o servizi presso le medesime strutture. Nel caso in cui si rendesse necessario accedere comunque presso le aree di pertinenza di dette strutture durante lo svolgimento delle relative attività, la ditta dovrà avvisare un referente del personale scolastico e/o di A.A., anche mediante segnalatore acustico e/o installazione di apposita cartellonistica, assicurandosi in ogni caso che l'avviso sia stato recepito così da poter effettuare le operazioni in sicurezza.
- Per le utenze convenzionabili le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale dell'utenza o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture. In caso in cui si renda necessario accedere durante l'attività delle strutture I.A. dovrà avvisare un referente.
- Per quanto riguarda il Centro comunale di raccolta, I.A. dovrà accedervi esclusivamente dopo aver segnalato con idoneo dispositivo acustico la propria presenza ed intenzione ai lavoratori presenti nella struttura, e comunque solo dopo essersi accertati che l'area risulta liberamente accessibile per le operazioni richieste. Nel caso in cui il servizio di spazzamento stradale si prorogasse anche nel pomeriggio I. A. dovrà adottare le misure indicate al punto successivo.
- apprestamenti/segnaletica all'ingresso ed all'interno del centro comunale di raccolta atti a segnalare adeguatamente i percorsi degli automezzi e degli utenti.
- Messa a disposizione di segnaletica temporanea di pericolo e presenza di mezzi in transito per carico e scarico, da installare presso gli accessi dell'area mercatale, delle aree cimiteriali e presso gli accessi delle aree pertinenziali comunali in genere durante le operazioni. Dotazione e messa in funzione dei mezzi di carico e scarico di segnalatori acustici e luminosi atti a segnalare la presenza e l'effettuazione delle operazioni e manovre in atto.

I lavoratori addetti dovranno utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati e attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati, verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

ARTICOLO 10. COSTI DELLA SICUREZZA

In base Alle valutazioni del presente DUVRI, considerato che i servizi vengono svolti pressoché totalmente all'esterno dalla I.A., si valutano i costi della sicurezza già compresi nei prezzi determinati per i servizi oggetto del capitolato, trattandosi, quasi per intero, di misure di tipo generico già previste nel DVR proprio di I.A.

Nello specifico, a seguito della descrizione dei rischi di interferenze indicate ai precedenti articoli già insiti nell'appalto relativamente alle condizioni lavorative in aree o luoghi con presenza di personale dipendente di I.A., i costi per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza sono riportati in chiave residuale, considerando che:

- tali rischi fanno parte della normale formazione e informazione che i lavoratori dell'impresa appaltatrice ricevono in materia di tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro;
- per le interferenze evidenziate non si adotta alcuna misura di sicurezza se non quelle che A.A. e la I.A. già adottano per la tutela della sicurezza in generale;
- per l'esecuzione dell'appalto e delle interferenze analizzate non vengono richiesti particolari apprestamenti necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- non è stata evidenziata la necessità di dotazione di D.P.I. o collettivi per i rischi da interferenze oltre a quelli già obbligatori e posti a carico dell'appaltatore e dell'impresa appaltatrice.

Descrizione	Prezzo
APPRESTAMENTI: transenne, segnaletica di pericolo, movieri stradali	2.500 €
TOTALI IVA ESCLUSA	2.500 €
TOTALI IVA ESCLUSA DURATA APPALTO (7 ANNI)	17.500 €

ARTICOLO 11. DISPOSIZIONI FINALI

I.A. è tenuto a valutare e attivare tutte le misure necessarie per la protezione dei propri lavoratori e per la protezione dei terzi da eventuali rischi. Il presente costituisce parte integrante del contratto d'appalto e ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto deve essere soggetto a revisione ed aggiornamento.

La sottoscrizione del presente DUVRI non esime I.A. dalla valutazione dei rischi di cui agli articoli 28, 29 e 30, del decreto legislativo n. 81 del 2008, che deve altresì porre in atto le misure di prevenzione e protezione e il relativo servizio (articoli da 31 a 35), la formazione, l'informazione e l'addestramento degli addetti (articoli 36 e 37) e la sorveglianza sanitaria (articoli da 38 a 42) e resta l'unico responsabile della gestione delle emergenze (articoli da 43 a 46).